

e che cominciava perciò l'arringo quando gli altri due l'avevano già fornito, e dato buon impulso all'italiana commedia. Il *Calmo* era poi tale valente recitatore, che additavasi per cosa mirabile: le commedie da lui composte son sei, fra le quali la *Rodiana*, che alcuni suoi malevoli stamparono col nome del *Ruzzante*, ha di molte bellezze.

Contemporaneo al Buonarotti fu bensì il napoletano *Amenta*, che fu affatto dal sig. *Piazza* dimenticato, ed ora avvocato e prosatore molto elegante, onde scrisse i *Rapporti del Parnaso*, commentò il *Torto e il diritto del non si può*, del p. Bartoli, e fra altre opere compose anche sette commedie, che, giusta la Biografia universale, per eleganza si reputano le migliori del suo tempo.

A canto il *Gigli* da Siena, che non fu che traduttor dal francese, e il frate *Buonafede*, era pure da collocarsi il *Fagiuoli* fiorentino, che oltre le poesie burlesche fu ancora autore di buone commedie, che pubblicò in sette volumi, alcune delle quali sono così temperate al gusto moderno, che la persona che scrive queste ciance si arricorda d'averne coi compagni rappresentata alcuna non son grand'anni in collegio, con bonissimo effetto, e soddisfazione del discreto uditorio.

Prima dell' *Albergati* fiorirono e *Carlo Goz-*